

Scheda Dati di sicurezza del 31/7/2020, revisione 10

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DUNAPOL® C 045 HL POLIOLO

Codice: 222008

Tipo di prodotto:

Miscela a base di poliolo

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Componente per produzione di poliuretani

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

DUNA-Corradini S.p.A.

via Modena-Carpi, 388

41019 Soliera (MO)

Tel: 059 893911

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

safety@dunagroup.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

DUNA-Corradini S.p.A.

tel +39 059 893911

(8.00 - 18.00)

Numeri telefonici di emergenza dei principali centri antiveleni:

Centro antiveleni di Milano - Ospedale di Niguarda Cà Granda - Tel. 02/66101029 (h24)

Centro Antiveleni di Firenze - Tel. 055/7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I - Tel. 06/49978000

Centro Antiveleni di Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione

DEA - Tel: 06/68593726

Centro Antiveleni di Pavia - Tel. 0382/24444 (CAV IRCCS Fondazione S. Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Napoli - Ospedali Riuniti Cardarelli (c/o Usl 40) - Tel. 081/5453333

Centro Antiveleni di Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 800183459

Centro Antiveleni di Roma - Policlinico "A.Gemelli" - Tel. 06/3054343

Centro Antiveleni di Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Tel. 800/883300

(h24)

Centro Antiveleni di Verona - Azienda Ospedaliera Integrata - Tel. 800/011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

Il testo completo delle classificazioni è riportato in sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 10% - < 20%	Tricloro propilfosfato	EC: 911-815-4 REACH No.: 01- 2119486772 -26	⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato in sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno in particolare.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

- La combustione produce fumo pesante.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.
Lavare con abbondante acqua.
Trattenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle in conformità alla regolamentazione.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Mantenere i recipienti sempre accuratamente chiusi ed assicurare adeguata ventilazione negli ambienti in cui avviene la manipolazione.
Il prodotto può sviluppare vapori in pressione all'interno del recipiente: aprire il tappo del recipiente in modo graduale e con cautela, lasciando sfiatare gradualmente eventuali vapori.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare in luogo asciutto, proteggendo i contenitori dal contatto con acqua, ed umidità atmosferica.
Tenere lontano da fonti di calore, da fiamme e scintille.
Materie incompatibili: si veda il successivo paragrafo 10.
Indicazioni per i locali: freschi ed areati in modo da garantire abbondante ricambio di aria quotidiano nella zona di stoccaggio.
- 7.3. Usi finali particolari
Si faccia riferimento alla sottosezione 1.2 della presente scheda di dati di sicurezza.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
- Valori limite di esposizione DNEL
- Tricloro propilfosfato
- Lavoratore industriale: 22.4 mg/m³ - Consumatore: 11.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
- Lavoratore industriale: 5.82 mg/m³ - Consumatore: 1.46 mg/m³ - Esposizione: Inalazione
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
- Lavoratore industriale: 8 mg/kg bw/d - Consumatore: 4 mg/kg bw/d - Esposizione:

Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 2.08 mg/kg bw/d - Consumatore: 1.04 mg/kg bw/d - Esposizione:
Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.52 mg/kg bw/d - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine,
effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Tricloro propilfosfato

Bersaglio: Suolo - Valore: 1.7 mg/kg/d
Bersaglio: STP - Valore: 7.84 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 13.4 mg/kg/d
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 1.34 mg/kg/d
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.064 mg/l
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.64 mg/l
Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 0.51 mg/l
Bersaglio: Catena alimentare - Valore: 11.6 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza conformi alla norma EN 166, per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri.

Protezione della pelle:

I DPI per il corpo devono essere scelti ed utilizzati per i rischi previsti per la mansione.
Si raccomanda l'utilizzo di indumenti in cotone pesante o monouso TYVEK.

Protezione delle mani:

Indossare guanti resistenti al contatto con le sostanze chimiche, conformi alla norma EN 374.
Fra gli esempi dei materiali per guanti in grado di offrire protezione idonea vi sono: gomma butile, polietilene clorurato, polietilene, laminati di copolimeri di alcool etilenico/vinilico, (EVAL), policloroprene (neoprene), gomma nitrile/butadiene (NBR o nitrile), cloruro di polivinile (PVC o vinile), fluoroelastomero (Viton).
In caso di contatto prolungato o ripetuto di frequente, si consiglia una categoria di protezione di almeno 5 (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti ai sensi della norma EN 374).
Se si prevede un contatto breve, si consiglia una categoria di protezione di almeno 3 (tempo di penetrazione superiore a 60 minuti ai sensi della norma EN 374).
Decontaminare e smaltire i guanti contaminati.
Indossare guanti protettivi nella movimentazione del polimero appena formato al fine di evitare contatto con tracce di materiale residuo che può essere pericoloso a contatto con la pelle.

Protezione respiratoria:

La protezione per le vie respiratorie dovrebbe essere utilizzata quando esiste la possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. Indossare una protezione delle vie respiratorie quando si presentano effetti avversi come irritazione delle vie respiratorie, fastidio e/o se indicato dalla vostra valutazione del rischio chimico.
Se necessario quindi utilizzare un respiratore ad aria purificata omologato, fornito di un assorbente per vapori organici e di un pre-filtro per particelle.
In situazioni in cui i livelli atmosferici potrebbero superare il livello di efficacia di un respiratore ad aria purificata, utilizzare un respiratore a pressione positiva (ad alimentazione d'aria o autonomo).
Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Rischi termici:

Indossare guanti protettivi nella movimentazione del polimero appena formato al fine di evitare scottature.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Consultare la sezione 7 nonché la sezione 13.

Controlli tecnici idonei:

Fornire una ventilazione generale e/o localizzata per mantenere i livelli di concentrazione nell'aria sotto i limiti di esposizione. I sistemi di estrazione devono essere concepiti in modo tale da allontanare l'aria dalla fonte di vapori/aerosol e dalle persone che lavorano in quel luogo.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

222008/10

Pagina n. 4 di 9

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido giallo chiaro	--	--
Odore:	Leggermente amminico	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	No	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	1.080 g/cc	--	--
Idrosolubilità:	Miscibile	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non piroforico	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	950-1050 cps (25°C)	--	--
Proprietà esplosive:	non esplosivo	--	--
Proprietà ossidanti:	non ossidante	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non presenta reattività pericolosa nelle normali condizioni di utilizzo, manipolazione ed immagazzinamento.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto risulta stabile alle condizioni di stoccaggio descritte al punto 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto non presenta possibilità di reazioni pericolose nelle normali condizioni di manipolazione ed immagazzinamento.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di riscaldare il prodotto a temperature elevate; il riscaldamento del prodotto in recipienti chiusi a temperature superiori a quelle indicate nel punto 7 può generare sviluppo di pressione all'interno del recipiente.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti ossidanti, acidi e basi.

Evitare il contatto non intenzionale con isocianati, che genera reazioni esotermiche di polimerizzazione, potenzialmente accompagnate da rapida espansione.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di azoto e ossidi di carbonio.

Ossidi di fosforo.

Acido cloridrico.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

DUNAPOL® C 045 HL POLIOLIO

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione/fertilità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Tricloro propilfosfato

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 632 mg/kg

Test: LD50 - Via: Cutaneo - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 4.6 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione/fertilità:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

DUNAPOL® C 045 HL POLIOLO

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tricloro propilfosfato

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci - Danio Rerio (pesce zebra) = 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 131 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 82 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per il prodotto

Tricloro propilfosfato

Biodegradabilità: Potenzialmente biodegradabile - Durata: 28 d - %: 14

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Tricloro propilfosfato

Bioaccumulazione: Bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 0.8

Bioaccumulazione: Bioaccumulabile - Test: Kow - Coefficiente di partizione 2.68

12.4. Mobilità nel suolo

Tricloro propilfosfato

Mobilità nel suolo: Mobile - Test: Coefficiente di ripartizione suolo/acqua 2.76

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile per il prodotto

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 70

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D. Lgs. 151/01 (tutela delle lavoratrici madri).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.